

N. 14761



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO: **VITA INQUIETA (The Girl who had everything)**

Metraggio { dichiarato
accertato 1915

Marca: **Metro - Goldwyn - Mayer Films**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpretato da: **ELISABETH TAYLOR - FERNANDO LAMAS - WILLIAM POWELL**

Regia di: **RICHARD THORPE**

Produzione: **METRO-GOLDWYN-MAYER**

Jean Latimer, figlia di un brillante avvocato, assiste entusiasta alla difesa che suo padre, Steve, fa di un certo Victor Ramondi, capo di una banda di giocatori. Più tardi Jean e Ramondi s'incontrano e si sentono attratti subito l'uno verso l'altra. Poi Ramondi si presenta in casa Latimer, e partecipa all'asta per un cavallo, impuntandosi a superare la forte offerta di Vance Court; il fidanzato di Jean. A causa di Ramondi Vance litiga con Jean. Da ciò ha inizio l'amore di Jean e di Raimondi, il quale promette alla ragazza di cambiar vita se lo sposerà. L'avvocato Steve è contrarissimo a questo matrimonio e porta in montagna la figlia, per una breve vacanza, con la speranza che l'infatuazione le passi. Ma Jean parte per New York con Ramondi annunciando che si sposeranno fra qualche giorno. Non trovando altra via di uscita Steve fa riaprire la causa contro Ramondi dicendo che ha raccolto delle testimonianze sfavorevoli. Ciò mette in allarme la banda di Ramondi, e in modo particolare il vice-capo, «Chico», il quale sa benissimo che se il capo verrà preso tutta la banda crollerà. Anche Ramondi è furibondo, e, incontratosi con Steve, lo ferisce. Questo brutale attacco apre finalmente gli occhi a Jean, che capisce chi veramente è Ramondi e lo lascia. Ramondi percorre in macchina una via di New York quando un'altra macchina lo raggiungerà e dalla quale qualcuno sparerà e l'ucciderà. Jean ha imparato una dura lezione. Sposerà Vance e sarà felice con la sua famiglia.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

12 OTT. 1953

p. c. c.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

f.to Teodoro Bubbio